Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 204

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 6 settembre 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 770.
Autorizzazione all'Università di Pavia ad accettare una donazione . . . . Pag. 3010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 771.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Ortona (Chieti) . . . . . Pag. 3010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 772.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale «Quinto Ennio» di Lecce . . Pag. 3010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 773.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Ostuni (Brindisi) . . . . Pag. 3010

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 774.
Autorizzazione alla Società scuole tecniche operaie San Carlo di Torino ad accettare un lascito . . . Pag. 3011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 775.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale «R. Fucini» di Pisa . . . . Pag. 3011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 776.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo e Santa Teresa del Bambino Gesù, in località Albaro del comune di Genova. Pag. 3011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 777.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo, in frazione Guzzafame del comune di Senna Lodigiana (Milano) . . . Pag. 3011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 778.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione delle Suore missionarie della Società di Maria, con sede in Castelgandolfo (Roma). Pag. 3011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 779.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro, in frazione Mezzana del comune di Prato (Firenze) . . . . . . Pag. 3011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 780.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della Curazia autonoma della Natività della Beata Maria Vergine, in località Canale del comune di Pergine (Trento). Pag. 3011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 781.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Floriano M., in frazione Villanova del comune di San Giorgio di Nogaro (Udine) . . Pag. 3011

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 782.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'elevazione in parrocchia della Curazia dell'Annunciazione della Beata Maria Vergine, in frazione Varone del comune di Riva del Garda (Trento) . . . . . Pag. 3012

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 783.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Cleto Martire, con sede nella Chiesa di Sant'Antonio da Padova, in località Capraccia del comune di Bagnoregio (Viterbo) . . . . Pag. 3012

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 784.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'elevazione in parrocchia della Curazia autonoma di San Giorgio Martire, in comune di Cis (Trento) . . . . Pag. 3012

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954.
Radiazione dal quadro del naviglio ausiliario dello Stato del motopeschereccio « Nanda Rosa » . . . . . Pag. 3012

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1953.
Concessione di piscicoltura nei bacini di Venina e Scais. Pag. 3012

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1954.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Chieti . . . . Pag. 3013

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1954.
Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Teramo . . . . Pag. 3013

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1954.
Divieto di caccia al capriolo nella provincia di Foggia. Pag. 3013

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1954.
Scioglimento della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Cosenza e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 3014

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Autorizzazione allo smercio in bottiglie dell'acqua oligo-minerale denominata « Ceciliana » . . . . Pag. 3014

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Determinazione delle indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. Pag. 3014
Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura. Pag. 3015

Ministero della difesa-Esercito: Perdita di decorazioni al valor militare . . . . Pag. 3015

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Esito di ricorso . . . . Pag. 3016

Ministero delle finanze: Esito di ricorso . . . Pag. 3016

Ministero del tesoro:
Media dei cambi . . . . Pag. 3016
Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa . . . . Pag. 3016

Regione siciliana - Decreto assessoriale pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » n. 43 del 14 agosto 1954:

DECRETO 24 luglio 1954 (390).
Approvazione delle direttive fondamentali per la trasformazione dell'agricoltura per la zona « Palermo ». Pag. 3017

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Piacenza . . . Pag. 3020

Ministero della pubblica istruzione: Diario delle prove scritte, grafiche e scritto-grafiche dei concorsi a cattedre negli istituti d'istruzione media, indetti con decreto Ministeriale 22 maggio 1953 . . . . Pag. 3020

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 770.

Autorizzazione all'Università di Pavia ad accettare una donazione.

N. 770. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Pavia viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 200.000 nominali, in titoli di Stato, buoni del Tesoro 5 % - 1959, da convertirsi in certificati nominativi intestati all'Università medesima, con annotazione di vincolo a favore del premio di studio « Dott. Giampiero Veratti » disposta in suo favore dal prof. Emilio Veratti, con atto pubblico amministrativo 25 giugno 1953, allo scopo di incrementare il capitale del già costituito premio di studio intitolato « Dott. Giampiero Veratti ».

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1954
Atti del Governo, registro n. 85, foglio n. 88. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 771.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Ortona (Chieti).

N. 771. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Ortona (Chieti) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1954
Atti del Governo, registro n. 85, foglio n. 107. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 772.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Quinto Ennio » di Lecce.

N. 772. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Quinto Ennio » di Lecce viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1954
Atti del Governo, registro n. 85, foglio n. 105. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 773.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Ostuni (Brindisi).

N. 773. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Ostuni (Brindisi) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1954
Atti del Governo, registro n. 85, foglio n. 106. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 774.

Autorizzazione alla Società scuole tecniche operaie San Carlo di Torino ad accettare un lascito.

N. 774. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Società scuole tecniche operaie San Carlo di Torino viene autorizzata ad accettare il lascito di una casa sita in Montanaro, con annesso cortile, tettoia e giardino, da parte del signor Clara Giuseppe Cipriano fu Gaspare con testamento olografo 22 settembre 1949.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *agosto* 1954
Atti del Governo, registro n. 85, *foglio n.* 92. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1954, n. 775.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « R. Fucini » di Pisa.

N. 775. Decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « R. Fucini » di Pisa viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *agosto* 1954
Atti del Governo, registro n. 85, *foglio n.* 108. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 776.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo e Santa Teresa del Bambino Gesù, in località Albaro del comune di Genova.

N. 776. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo e Santa Teresa del Bambino Gesù, in località Albaro del comune di Genova e la Chiesa stessa viene autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno dal comune di Genova, in località Albaro.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *agosto* 1954
Atti del Governo, registro n. 85, *foglio n.* 44. — TEMPESTA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 777.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo, in frazione Guzzafame del comune di Senna Lodigiana (Milano).

N. 777 Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo, in frazione Guzzafame del comune di Senna Lodigiana (Milano) e la Chiesa parrocchiale suddetta viene inoltre autorizzata ad accettare la donazione consistente in un immobile situato in frazione Guzzafame del comune di Senna Lodigiana.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *agosto* 1954
Atti del Governo, registro n. 85, *foglio n.* 111. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 778.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione delle Suore missionarie della Società di Maria, con sede in Castelgandolfo (Roma).

N. 778. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione delle Suore missionarie della Società di Maria, con sede in Castelgandolfo (Roma) e la Casa generalizia suddetta viene autorizzata ad acquistare un fabbricato situato in Castelgandolfo (Roma).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *agosto* 1954
Atti del Governo, registro n. 85, *foglio n.* 114. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 779.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro, in frazione Mezzana del comune di Prato (Firenze).

N. 779. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pietro, in frazione Mezzana del comune di Prato (Firenze) e la predetta Chiesa viene autorizzata ad accettare una donazione.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *agosto* 1954
Atti del Governo, registro n. 85, *foglio n.* 121. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 780.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della Curazia autonoma della Natività della Beata Maria Vergine, in località Canale del comune di Pergine (Trento).

N. 780. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 8 settembre 1947, integrato con altro decreto in data 24 agosto 1953, relativo alla erezione della Curazia autonoma della Natività della Beata Maria Vergine, in località Canale del comune di Pergine (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *agosto* 1954
Atti del Governo, registro n. 85, *foglio n.* 112. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 781.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Floriano M., in frazione Villanova del comune di San Giorgio di Nogaro (Udine).

N. 781. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 30 settembre 1953, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della parrocchia di San Floriano M., in frazione Villanova del comune di San Giorgio di Nogaro (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *agosto* 1954
Atti del Governo, registro n. 85, *foglio n.* 80. — TEMPESTA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 782.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'elevazione in parrocchia della Curazia dell'Annunciazione della Beata Maria Vergine, in frazione Varone del comune di Riva del Garda (Trento).

N. 782. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 31 maggio 1953, integrato con dichiarazione 3 luglio 1953, relativo alla elevazione in parrocchia della Curazia dell'Annunciazione della Beata Maria Vergine, in frazione Varone del comune di Riva del Garda (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1954
Atti del Governo, registro n. 85, foglio n. 95. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 783.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Cleto Martire, con sede nella Chiesa di Sant'Antonio da Padova, in località Capraccia del comune di Bagnoregio (Viterbo).

N. 783. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bagnoregio (Viterbo) in data 15 novembre 1952, relativo alla erezione della parrocchia di San Cleto Martire, con sede nella Chiesa di Sant'Antonio da Padova, in località Capraccia del comune di Bagnoregio (Viterbo); inoltre viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Sant'Antonio da Padova, sede della parrocchia anzidetta ed il beneficio della parrocchia di San Cleto Martire viene autorizzato ad accettare la donazione disposta dal prof. Bonaventura Tecchi consistente in un appezzamento di terreno in località Capraccia del comune di Bagnoregio.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1954
Atti del Governo, registro n. 85, foglio n. 110. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1954, n. 784.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'elevazione in parrocchia della Curazia autonoma di San Giorgio Martire, in comune di Cis (Trento).

N. 784. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trento in data 17 dicembre 1943, integrato con due postille in data 29 maggio 1951 e 11 marzo 1953, nonchè con dichiarazione del 31 maggio 1951, relativo alla elevazione in parrocchia della Curazia autonoma di San Giorgio Martire, in comune di Cis (Trento), fermo restando l'Ufficio coadiutorale esistente presso l'anzidetta Curazia.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1954
Atti del Governo, registro n. 85, foglio n. 72. — TEMPESTA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954.

Radiazione dal quadro del naviglio ausiliario dello Stato del motopeschereccio « Nanda Rosa ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1949, registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 1949, registro n. 9, foglio n. 109, concernente iscrizione temporanea nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, di navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il motopeschereccio « Nanda Rosa » già iscritto temporaneamente nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria dragamine, è radiato da detto ruolo dalle ore 18 del 2 dicembre 1953.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1954

EINAUDI

TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1954
Registro n. 14 Marina, foglio n. 273

(4264)

DECRETO MINISTERIALE 6 ottobre 1953.

Concessione di piscicoltura nei bacini di Venina e Scais.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, numero 1604 e 3 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183, ed il decreto Ministeriale 14 gennaio 1949, in *Gazzetta Ufficiale* 1° luglio stesso anno n. 148, che detta norme per le concessioni di acque pubbliche a scopo di piscicoltura;

Vista la domanda del 18 settembre 1940 della Società anonima acciaierie e ferriere lombarde Falck Ufficio lavori Venina Piateda, intesa ad ottenere in concessione, a scopo di piscicoltura, le acque dei serbatoi Venina e Scais in territorio del comune di Piateda (provincia di Sondrio);

Visto il decreto prefettizio n. 22681/III in data 1° luglio 1944, con il quale è stata accordata in via provvisoria la concessione di piscicoltura alla Società richiedente;

Sentiti i pareri dello Stabilimento ittiogenico di Brescia, dell'Ufficio del genio civile e dell'Intendenza di finanza di Sondrio;

Presa visione del deposito in effetti pubblici, quietanza n. 22 e n. 20351 di posizione in data 15 maggio 1945 di L. 2000 (duemila), e quietanza n. 70069 e n. 298308 di posizione in data 20 agosto 1953 di L. 50.000 (cinquantamila), effettuati rispettivamente alle Sezioni della tesoreria provinciale di Sondrio e Milano, Servizio depositi della Cassa depositi e prestiti, a garanzia dell'osservanza degli obblighi derivanti dalla concessione;

Visto il disciplinare di concessione in data 4 settembre 1953 stipulato presso la prefettura di Sondrio, e l'annessa planimetria facente parte integrante dei documenti ora citati, nella quale la zona acquea richiesta risulta delimitata;

Decreta:

Vengono date in concessione di piscicoltura alla Società acciaierie e ferriere lombarde Falck di Milano Ufficio di Venina Piateda le acque dei bacini di Venina e Scais, in territorio del comune di Piateda (provincia di Sondrio).

La concessione, che alla scadenza cesserà di pieno diritto senza bisogno di disdetta o preavviso, avrà la durata di anni quindici, decorrenti dal 1° luglio 1944, data del decreto prefettizio di concessione provvisoria.

Essa è subordinata al pagamento del canone annuo anticipato di L. 10.000 (diecimila) per il primo triennio e di L. 15.000 (quindicimila) per gli anni successivi e all'osservanza di tutte le norme dell'allegato disciplinare e delle leggi e dei regolamenti vigenti sulla pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'iscrizione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Sondrio è incaricato dell'esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 6 ottobre 1953

p. *Il Ministro*: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 luglio 1954
Registro n. 13 Agricoltura e foreste, foglio n. 276. — PALADINI

(4220)

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Chieti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 28 maggio 1953, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Chieti;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Chieti n. 17166 in data 2 luglio 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del sig. Pezzi Ennio, rappresentante dei lavoratori, richiesta dalla associazione sindacale interessata (C.I.S.L.), perchè dimissionario da tale incarico, con il sig. Celli Amerigo della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il sig. Pezzi Ennio è sostituito con il sig. Celli Amerigo, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Chieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 agosto 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(4302)

DECRETO MINISTERIALE 13 agosto 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Teramo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1952, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Teramo;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Teramo n. 20018 in data 24 giugno 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dell'ing. Sortino Andrea, rappresentante del Genio civile, richiesta dall'Amministrazione interessata, con il geom. Martegiani Aldo dello stesso Genio civile;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

L'ing. Sortino Andrea è sostituito con il geom. Martegiani Aldo, quale rappresentante del Genio civile, nella Commissione provinciale per il collocamento di Teramo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 agosto 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(4300)

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1954.

Divieto di caccia al capriolo nella provincia di Foggia.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Vista la lettera n. 7427 del 5 agosto 1954, con la quale l'Azienda di Stato per le foreste demaniali ha chiesto che in provincia di Foggia, eccezion fatta per le riserve di caccia, venga vietata la cattura e l'uccisione di caprioli per non frustrare l'opera di ripopolamento e tutela di detto selvatico intrapresa dall'Azienda medesima nella foresta demaniale « Umbra »;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 ottobre 1944, n. 408, che esonera il Ministro per l'agricoltura e per le foreste dall'obbligo d'interpellare il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste prima di adottare provvedimenti del genere;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta proposta al fine di proteggere ed incrementare i caprioli esistenti nella Provincia medesima;

Decreta:

Nel territorio della provincia di Foggia è vietata, fino a nuova disposizione, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia al capriolo.

Il Comitato provinciale della caccia di Foggia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 agosto 1954

p. *Il Ministro*: VETRONE

(4280)

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1954.

Scioglimento della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Cosenza e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 18 aprile 1945, con il quale, fra l'altro, venne provveduto alla nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Cosenza nella persona dell'avv. Francesco D'Andrea;

Visti i provvedimenti con i quali, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale predetto, sono stati nominati i componenti della Giunta di cui sopra;

Considerata l'opportunità di provvedere ad un rinnovamento nella composizione dell'amministrazione della Camera predetta;

Considerata la necessità di assicurare, nelle more procedurali per la nomina dei nuovi organi, la continuità di funzionamento della Camera stessa;

Decreta:

Art. 1.

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Cosenza è sciolta.

Art. 2.

Il Prefetto della provincia di Cosenza è nominato commissario straordinario della Camera di commercio, industria e agricoltura di Cosenza.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 agosto 1954

Il Ministro per l'industria e il commercio
VILLABRUNA

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MEDICI

(4328)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione allo smercio in bottiglie dell'acqua oligo-minerale denominata « Ceciliana »

Con decreto n. 609 del 22 giugno 1954, il sig. Ilardi Massimo fu Settimio, domiciliato in Roma, via Santa Maria Liberatrice n. 4, è autorizzato a smerciare in bottiglie l'acqua oligo-minerale denominata « Ceciliana » che sgorga nel territorio del comune di Palestrina (Roma).

L'acqua minerale sarà venduta in bottiglie della capacità di un litro e di mezzo litro, contrassegnate da etichetta stampata su carta bianca, di forma rettangolare e delle dimensioni di cm. 23 × cm. 12, divisa in tre riquadri, uno mediano di cm. 10 × cm. 12 e due laterali di cm 5 × cm. 12.

Il riquadro centrale nella parte superiore, su fondo verde pisello porta la scritta in caratteri bianchi e rossi « Acqua Minerale Ceciliana sorgente in Palestrina (Roma) Diuretica, digestiva, antiurica particolarmente efficace nella calcolosi urinaria - ottima anche come leggera acqua da tavola ». Nella parte inferiore è impressa la raffigurazione del tempio della Fortuna primigenia in Preneste.

Il riquadro laterale di sinistra riporta le caratteristiche terapeutiche e le indicazioni per l'uso, redatte dal prof. Mariano Messini direttore dell'Istituto di idrologia medica dell'Università di Roma. Sotto vi è la frase « fra le migliori acque da tavola, risponde a numerose indicazioni curative e non ha controindicazioni La Fonte dista da Roma km. 38 ed è collegata con mezzi rapidi stazione di cura alla Fonte Maggio-Ottobre addizionata di gas carbonico purissimo ».

Nel riquadro di destra sono riprodotti i risultati dell'analisi chimica eseguita dal prof. Mario Talenti dell'Istituto di igiene dell'Università di Roma ed il giudizio del prof. Labranca circa l'esame batteriologico, in fondo gli estremi del presente decreto di autorizzazione. Il tutto simile allo esemplare allegato al presente decreto.

Il sistema di chiusura delle bottiglie verrà eseguito in maniera da garantire una perfetta ed ermetica chiusura che non possa dar luogo ad alterazioni o sofisticazioni dell'acqua minerale.

L'imbottigliamento verrà eseguito nello stabilimento da costruirsi in vicinanza della sorgente e da ultimarsi entro un anno dalla notifica del presente decreto, seguendo la relazione tecnica allegata alla domanda. L'acqua minerale sarà addizionata di gas carbonico puro.

(4321)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Determinazione delle indennità dovute per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

AVVISI

Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti in data 30 luglio 1954 (registro n. 14, foglio n. 397 Agricoltura), è stata determinata in L. 13.652.644.43 (lire tredicimilioniseicentocinquantaduemilaseicentoquarantaquattro e cent. 43) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Piombino (provincia di Livorno) della superficie di ettari 181.86.27, espropriati nei confronti della ditta PINELLI GENTILE Eugenia fu Giacomo e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 6 settembre 1952, n. 1434, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 265 del 15 novembre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 13.650.000 (lire tredicimilioniseicentocinquantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro filiale di Torino e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti in data 30 luglio 1954 (registro n. 15, foglio n. 12 Agricoltura), è stata determinata in L. 22.060.026,70 (lire ventiduemilionisessantamilaventisei e centesimi 70) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Tuscania (provincia di Viterbo) della superficie di ettari 410.89.17, espropriati nei confronti della ditta SACCHETTI Marcello e Giulio di Giovan Battista e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1952, n. 1200, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 218 del 19 settembre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 22.060.000 (lire ventiduemilionisessantamila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro filiale di Roma e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti in data 30 luglio 1954 (registro n. 15, foglio n. 5 Agricoltura), è stata determinata in L. 159.648,90 (lire centocinquantanovemilaseicentoquarantotto e cent. 90) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Tuscania (provincia di Viterbo) della superficie di ettari 6.49.27, espropriati nei confronti della ditta SACCHETTI Marcello e Giulio di Giovan Battista e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3578, pubblicato nella *Gazzetta Uficiale* della Repubblica n. 14 del 19 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 5).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 155.000 (lire centocinquantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro filiale di Roma e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti in data 30 luglio 1954 (registro n. 14, foglio n. 398 Agricoltura), è stata determinata in L. 18.128.788,55 (lire diciottomilionicentoventottomilasettecentottantotto e cent. 55) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Tarquinia (provincia di Viterbo) della superficie di ettari 277.64.48, espropriati nei confronti della ditta SACCHETTI Oretta e Camilla di Giovan Battista e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1952, n. 1202, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 218 del 19 settembre 1952 (supplemento ordinario).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 18.125.000 (lire diciottomilionicentoventicinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro filiale di Roma e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti in data 30 luglio 1954 (registro n. 14, foglio n. 399 Agricoltura), è stata determinata in L. 88.532,40 (lire ottantottomilacinquecentotrentadue e cent. 40) l'indennità dovuta per i terreni ricadenti in agro del comune di Valentano (provincia di Viterbo) della superficie di ettari 0.89.88, espropriati nei confronti della ditta VENANZI Ermanno fu Carlo e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n. 2823, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 8 del 12 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 2).

La predetta indennità verrà corrisposta in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 85.000 (lire ottantacinquemila) arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso la Banca Nazionale del Lavoro filiale di Roma e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(4189)

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° agosto 1954-31 luglio 1957, i fondi siti nei comuni di Papasidero e Santa Domenica Talao (Cosenza), dell'estensione di ettari 500 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

strada provinciale Scalea-Mormanno; canale Conca; torrente San Pietro fino al limite ovest della proprietà Siniscalchi; segue tale limite fino alla strada comunale Limpida; detta strada fino alla proprietà Campagna per Cerro di Menicantonio; fosso Lavatoio; crocevia Cerri; torrente Palermo; strada provinciale Scalea-Mormanno.

Per il periodo 15 agosto 1954-14 agosto 1957, i fondi siti nei comuni di Pozzol Groppo e Volpedo (Alessandria), della estensione di ettari 385, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada comunale Pozzol Groppo-Volpedo;

est: rio della Sirena;

sud: mulattiera Cà del Bruno rio del Bruno e Costa del Bruno;

ovest: Costa della Maddalena.

(4224)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Perdita di decorazioni al valor militare

Decreto Presidenziale 18 giugno 1954
registrato alla Corte dei conti il 24 luglio 1954
registro n. 31 Esercito, foglio n. 249

I seguenti militari sono incorsi, dalla data del presente decreto, nella perdita delle decorazioni al valor militare e del corrispondente soprassoldo annuo che col decreto rispettivamente citato erano stati concessi.

MEDAGLIA DI BRONZO

Orso Giacone Giacomo di Antonio e di Gallo Lassere Maria, classe 1889, da Ivrea (Torino), distretto di Torino, già sottotenente dei Carabinieri di complemento. Regio decreto 3 maggio 1914.

CROCE AL VALOR MILITARE

Ventriglia Giovanni di Ventriglia Marianna, classe 1919, da Pietramontecorvino (Foggia), distretto di Foggia, già soldato. Decreto Presidenziale 26 dicembre 1951;

Zunelli Werther di Giovanni e di Cazzarolo Maria, classe 1915, da Bassano del Grappa (Vicenza), distretto di Milano, già soldato. Decreto luogotenenziale 24 febbraio 1946.

(4250)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio successivo, è stato respinto il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto in data 30 luglio 1953 da Calabrese Gustavo, direttore di ragioneria nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, avverso il decreto Ministeriale 27 febbraio 1953 con il quale n. 33 direttori di ragioneria, grado 9° del ruolo del personale di gruppo *B* — quadro normale — dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, venivano promossi direttori principali di ragioneria, grado 8° del predetto ruolo, con decorrenza dal 31 dicembre 1952.

(4162)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1954, registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 1954, è stato dichiarato inammissibile, perchè rivolto all'annullamento di un provvedimento non definitivo, il ricorso straordinario esperito in data 19 dicembre 1953 dal sig. Cerrato Giovanni avverso la decisione della Direzione generale dei monopoli n. 04/77286 del 17 dicembre 1953 concernente la di lui rimozione dalla gerenza provvisoria della rivendita n. 14 in Biella per motivi di indegnità.

(4320)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 203

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 4 settembre 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 *settembre* 1949, *n.* 632):

1 dollaro U.S.A. . . . . Lit. 624,74
1 dollaro canadese . . . . . » 642,25

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,29

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania.	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo) . .	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale) . .	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A) .	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	849171	Ronga Erminia di Giovanni, nubile, dom. a Palermo . . .	1.400 —
Rendita 5% (1935)	170752 (nuda proprietà)	Lanciai Wanda fu Michelangelo, dom. a Giaveno (Torino), con usufrutto ad Arbib Rosa Bianca fu Giacomo vedova Cortese, dom. a Roma	325 —
Id.	172698 (nuda proprietà)	Come sopra	10 —
Id.	175559 (nuda proprietà)	Come sopra, con usufrutto ad Arbib Bianca Rosa fu Giacomo vedova Cortese, dom. a Roma	25 —
P. R. 3,50 % (1934)	123683 (nuda proprietà	Rostan Margherita fu Antonio, minore, sotto la tutela di Boujour Giovanni fu Sigismondo, dom. a Torre Pellice (Torino), con usufrutto a Gay Rosa di Pietro vedova di Rostan Lamy, domiciliata in Torino	332,50
Id.	333665	De Luca Sante fu Cesidio, interdetto sotto la tutela della madre Chiulli Giuseppina fu Nicola, dom. a Pietranico (Chieti).	1.029 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

(1929) Roma, addì 15 aprile 1954 *Il direttore generale*: SALIMEI

REGIONE SICILIANA

Decreto assessoriale pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » n. 43 del 14 agosto 1954

DECRETO 24 luglio 1954 (390).

Approvazione delle direttive fondamentali per la trasformazione dell'agricoltura per la zona « Palermo ».

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto lo Statuto della Regione siciliana;
Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 789;
Vista la legge regionale 8 luglio 1948, n. 35;
Visto il regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, sulla riforma agraria in Sicilia;
Visto il decreto legislativo Presidenziale 7 maggio 1951, n. 22;
Premesso:
Che ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104, per le zone non comprese nei piani generali di bonifica vengono stabilite le direttive fondamentali per la trasformazione dell'agricoltura;
Che tali direttive, ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo Presidenziale 7 maggio 1951, n. 22, avanti citato, sono rese pubbliche mediante avviso dell'Assessore per l'agricoltura e le foreste da inserirsi nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e negli albi dei Comuni cui i terreni si riferiscono, mentre gli interessati possono prendere visione di esse presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio e produrre ricorso all'Assessorato per l'agricoltura e le foreste non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, tramite l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente;
Viste le direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la zona « Palermo », redatte, a cura dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, dal dott. Serafino Scrofani;
Che in base allo studio economico-agrario della zona « Palermo », della estensione di Ha 76.795, ricadente nella provincia di Palermo, vengono precisati gli obblighi espressi in valori minimi, ai quali dovranno adeguarsi i fondi a trasformazione avvenuta;
Ritenuto che le direttive comprendono:
1) la descrizione dei caratteri fisici della zona;
2) la descrizione della situazione idraulica, agraria e sociale odierna, nonchè uno studio dell'attuale ordinamento della produzione;
3) l'esposizione dei nuovi ordinamenti produttivi che si propongono e del nuovo regime fondiario che prevedono, in rapporto alla natura ed ubicazione dei terreni ed alla estensione dei fondi, gli interventi che seguono:
a) viabilità aziendale e interaziendale;
b) eventuali approvvigionamenti idrici ed opere irrigue aziendali ed interaziendali;
c) sistemazione idraulico-agraria del terreno;
d) opere di piccola bonifica;
e) costruzioni di abitazioni per i lavoratori, di ricoveri per gli animali, di fabbricati adatti e sufficienti ai bisogni ed alla destinazione dell'azienda;
f) eventuali piantagioni arboree;
Considerato:
che le pubblicazioni vennero effettuate contemporaneamente presso gli albi dei Comuni cui i terreni si riferiscono e nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » n. 1 del 5 gennaio 1952;
che avverso tali direttive non furono avanzati ricorsi;
che il Comitato regionale per la bonifica, con voto n. 211 emesso ad unanimità nella adunanza del 10 febbraio 1954, ha espresso il parere che siano da apportare modifiche alle direttive fondamentali della trasformazione dell'agricoltura per la zona « Palermo »;
che le direttive stesse sono da approvare con le modifiche suggerite dal Comitato regionale per la bonifica, in quanto soddisfano alle prescrizioni contenute nell'art. 6 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104;
Considerata la opportunità di unificare il tempo di esecuzione delle varie opere, trasformazioni e sistemazioni e subordinarlo alla loro entità con un termine massimo di sei anni per le opere e trasformazioni e di dieci anni per le sistemazioni, ad iniziare, per entrambi, dalla prima annata agraria successiva all'approvazione del piano particolare;
Che entro i limiti sopra stabiliti i tempi di esecuzione, per le singole opere, siano fissati nei piani particolari approvati;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate le direttive fondamentali della trasformazione della agricoltura per la zona « Palermo », riferita ad un territorio di ettari 76.795, ricadente nella provincia di Palermo, delimitata dal seguente perimetro:

A *nord*: dalla costa del mare Tirreno, dall'inizio del confine tra le provincie di Trapani e Palermo a circa m. 150 prima della foce del torrente Finocchio, fino alla foce del torrente Jato, tra Balestrate e Trappeto. Da una linea che, limite del comprensorio dell'Agro palermitano, risale il fiume Jato fino allo incontro col valloncello che in direzione di case Bertolino in località Grassuri incontra la curva di livello a quota 200. Segue questa curva per la località Baronia fino a 500 metri prima delle Rovine di Valguarnera, dove attraversa l'acquedotto di Alcamo per portarsi al canale di Ragali che risale fino a case Ragali a circa 300 metri prima del km. 4 della strada provinciale da Partinico a Camporeale. Di qui si porta al confine tra i comuni di Partinico e Monreale proseguendo lungo il confine tra Partinico e Borgetto fino al Molino Mirto sul vallone Santa Caterina.

Segue poi il canale di Mirto ai piedi di monte Cesarò e, raggiunta la curva di livello 200 poco a monte di Partinico, la segue fino all'incontro della strada comunale da Borgetto per Montelepre che segue per circa km. 1 al bivio dei Molini. Prende poi la stradella per i Molini e la trazzera che, attraversa il canale De Simone, risale verso case Terone ai piedi della montagna Lunga di Sagana. Prosegue lungo la trazzera attraversando il vallone di Landro, per case Candela e case Riccobono ad incontrare, in contrada Petrazzi, il limite comunale tra Monreale e Giardinello che segue fino a quota 282.

Segue poi la trazzera verso Montelepre, raggiungendo all'ultima curva (km. 23,5), la strada provinciale Palermo-Partinico che percorre per circa 400 metri fino al bivio della strada Montelepre-Carini. Segue quest'ultima strada per oltre km. 1 verso Carini e l'abbandona poi, di fronte a Monte d'Oro, per scendere al vallone Alvano e risalire a quota 370 per scendere di nuovo al ponte nella provinciale Palermo-Partinico sul Margiu. Segue, attraverso l'abitato di Giardinello, alla quota 275, dove incontra il limite tra i comuni di Giardinello e Carini, che percorre per un breve tratto lungo il vallone Margiu dove riprende la curva di livello 200 che, per costa dell'Arciprete, case Valle Dolmo, fattoria Lo Zucco, le pendici di Cozzo Palombaro, raggiunge il ponte sul torrente Fontanella scendendo a quota 197 al ponte sul vallone Donnasture.

Prosegue per la vicinale fino a case Vecchie Donnasture dove riprende la curva di livello 200 che, per costa Terrazza, costa Ranaria, costa Stagno, raggiunge i pendii di Rocca Cala la Morte dove scende verso la Madonna di Trapani alla curva a quota 100. Segue quest'ultima curva di livello verso nord, fino all'abitato di Cinisi dove, prendendo la stradella per case di Munuso (quota 124), raggiunge di nuovo la curva di livello 200 sulle pendici di costa di Cinisi. Segue questa curva sulle pendici di Pizzo Angelello e di Cima Bosco Tagliato scendendo poi a quota 160 ad incontrare il limite tra i comuni di Carini e Cinisi, che segue verso sud per circa m. 500. Risale poi alla curva di livello a m. 200 e la segue per le località Montagnola, Parise, Celibaida e attraversando il vallone San Vincenzo e la strada da Giardinello a Carini e, passando a circa 100 metri da questo centro abitato, raggiunge il vallone Canalotto dove risale fino alla quota 300 presso la fontana Canalotto. Segue ora la curva di livello 300 e, per le località Costa Croce, Cozzo Lupo Giglio, Cavallara giunge all'abitato di Torretta dove scende a quota 280 per seguire il corso del vallone Torretta fino alla confluenza col vallone Susinna. Risale quest'ultimo fino a quota 200 e segue quindi la curva 200 che, per le località Rizza, Infernura e la Chiagnola, giunge a La Portella dove sale ancora lungo il costone a raggiungere, in località Margana, il limite tra i comuni di Capaci e Torretta. Percorre sullo spartiacque questo limite fino a quota 559 e prosegue sul confine tra i comuni d'Isola delle Femine e Torretta per Pizzo Mollica fino a scendere nei pressi della ferrovia di contro a Punta della Catena.

Volge ora ad est e, seguendo il piede degli strapiombi del vallone della Cala, raggiunge la quota 157, estremità nord de « La Montagnola ». Risale lungo il crinale della Montagnola fino a quota 200 dove riprende la curva di livello e, seguendo a mezza costa il rilievo montano, attraversa i valloni Areddara, Farraloro, Guggino e, per le località Ferreri, Benfratelli, Pietrazzi, Costa della Castellana, raggiunge le cave di pietra. Di qui, con una linea sinuosa, raggiunge, a quota 152, la strada Palermo-Montelepre a metri 300 dopo il km. 6.

Percorre questa strada fino al km. 6 e devia per le Cave di Pietra, sotto la Portella del Daino, dove riprende la curva di livello 200 che segue, per la località Falconara, fino alla fontana sopra l'Ospedale di Baida. Da questo punto risalendo la Gradinata Quattro Arie si porta alla curva di livello 300 che segue, ai piedi dello Sperone Ghebbia, fino alla trazzera che scende a Boccadifalco.

Raggiunta questa a case Gaudesi, la segue per case Schiera fino alla fontana in località Costa Noce, dove incontra la trazzera per San Martino delle Scale, che segue fino all'incontro con la rotabile di San Martino. Risalita questa rotabile fino al convento di San Martino volge ad est con linea retta alla quota 517 in contrada Santa Scolastica e con altra retta, a quota 508, in contrada Castagna, poi a nord per Monte Caravella, a Pizzo Secco. Segue quindi lo spartiacque e per le quote 425, 430 e 445 (Cozzo comune) scende a Madonna del Ponticello sulla strada di San Martino delle Scale e di qui all'abitato di Boccadifalco che costeggia raggiungendo il bivio con la strada per la Rocca, che segue fino a quest'ultima località. Dalla Rocca, seguendo la strada provinciale, risale per Monreale e Pioppo fino a metri 750 dopo il km. 14 e di qui scendendo al vallone Fiumelato raggiunge la curva di livello 500. Segue questa curva per lungo tratto attraverso le località Barone, Reali, Celsi, Torrettella, case Lo Nigro, Cozzo di Castro (dove attraversa la strada per Piana degli Albanesi a circa metri 1500 dopo l'abitato di Altofonte), Salvina fino alla quota 500 della Valle del Fico, dove, ritornando lungo le pendici opposte del vallone, scende a quota 300 al ponte sul vallone Piano di Maglio, sulla strada provinciale per Altofonte e Piana. Segue la curva di livello 300 costeggiando a mezza costa la strada fino alle pendici del monte Greco dove discende a raggiungere, lungo il vallone Orecchiuta, il molino Paratore e la stradella che unisce questo molino con Baglio Naselli e col Baglio Starabba presso Villagrazia. Dal Baglio Starabba segue la trazzera per case Di Giorgio e da queste la curva di livello 200 che, per le località Sferrovecchio e Pizzo Sferrovecchio si svolge ai piedi dello strapiombo del nucleo montano fino al burrone Discesa dei Mille. Qui la linea abbandona la quota 200 e dopo avere attraversato due volte la strada per Belmonte Mezzagno in corrispondenza del grande Tornante sotto Gibilrossa, raggiunge la curva di livello 300 che segue per breve tratto, mantenendosi poi, con quote varie, ai piedi degli strapiombi di Pizzo Cicerello, Punta Terranova, La Bascona e Rocca di Ciavole, fino all'abitato di Misilmeri ancora a quota 300. Sorpassato il centro a poco a monte del Castello, la linea riprende la curva di livello 200 che attraverso i valloni Marraffa, Landro, Pantaleo, e le contrade Scalambra e Camastra, raggiunge la trazzera che porta al ponte Risalaimi. Seguendo un breve tratto di questa trazzera attraversa sul ponte il vallone di Risalaimi e risale sul versante opposto a riprendere la curva di livello a quota 200. Segue questa curva fino alle pendici del Cozzo Balestieri dove raggiunge il confine comunale tra i comuni di Misilmeri e Bolognetta e dove abbandona il limite del comprensorio dell'Agro palermitano per seguire quella della zona n. 4 (suscettibili di più intensa trasformazione). Segue ora il confine comunale fino all'incontro del valloncello a quota 255, risalendo questo all'incontro della strada statale 118 che percorre fino all'inizio sulla strada statale 121. Segue per breve tratto quest'ultima fino allo abitato di Bolognetta di dove esce per la strada vicinale che per quota 327 raggiunge la ferrovia e percorre questa fino al ponte sul fiume Mulinazzo.

Risale il fiume Mulinazzo fino alla confluenza col torrente Buffa dove il fiume prende il nome di Cannizzaro, risalendo poi quest'ultimo fino al valloncello che in località San Marco sale a Baucina. Seguendo questo raggiunge l'abitato di Baucina e per la trazzera che gira al piede di Monte Carrozza raggiunge la Portella Stretta, punto d'incontro dei limiti comunali di Baucina, Ventimiglia di Sicilia e Ciminna. Percorre per breve tratto il confine comunale tra Ciminna e Ventimiglia, poi per la trazzera a nord di Cozzo Volpe raggiunge la strada provinciale (da Trabia alla statale 121) a metri 100 prima del km. 13. Segue questa provinciale fino all'incontro con il limite comunale tra i comuni di Caccamo e Ventimiglia di Sicilia in contrada Monaci. Percorre detto limite per breve tratto e poi, risalendo per Cozzo Acqua Pietro al piede del Costone, raggiunge monte Bellina ed a quota 415 la strada provinciale da Trabia a Ventimiglia a 350 metri prima del km. 20. Segue la provinciale che dal km. 21,5 segna il limite tra i comuni di Caccamo e Trabia fino al km. 27, dove, per Cozzo Burgio, raggiunge a case Palmentara il punto di incontro dei limiti comunali di Trabia, Termini Imerese e Caccamo. Di qui seguendo la trazzera, per case Raimonda e vallone Giardinello abbandona, ai piedi di Cozzo Giardinello, il limite della zona 4ª per riprendere il limite del comprensorio dell'Agro palermitano che segue sempre lungo la trazzera fino all'incontro col fiume San Leonardo. Percorre poi questo fiume fino alla foce. Dalla foce del San Leonardo alla foce del vallone Barallina dopo Termini Imerese, il limite è formato dalla costa del mare Tirreno intorno all'abitato di Termini.

Ad *est*: dalla foce del torrente Barallina, seguendo il limite del comprensorio del Torto, risale il torrente per breve tratto intorno all'abitato di Termini e raggiunge a Sant'Antonio la strada provinciale per Caccamo che risale oltre questo abitato fino al km. 14 dove, abbandonata la strada segue una linea sinuosa a valle di Casa San Fratello, per quote 658 e 677, raggiunge monte Misciotto e, per case Geraci, la portella dei Miseri a quota 638. Scende lungo il costone di Cozzo Casale e Cozzo Balatelli fino ad incontrare a quota 375 il vallone Criti poco sotto case Scimeca. Raggiunge queste ultime case, scende lungo il valloncello che per quote 360 e 314 arriva a quota 193 al fiume San Leonardo. Risale questo fiume, confine tra i comuni di Ciminna e Caccamo, fino ad incontrare in contrada Pecorone il limite del comprensorio di Quattro Finaite Giardo.

A *sud*: abbandonato il limite del comprensorio del Torto segue quello del comprensorio Quattro Finaite Giardo, risalendo il vallone Pecorone fino a case Cascio (quota 459) dove risalendo a quota 657 ai Balzi della Chiusa e seguendo il costone per le quote 735, 693, 756, 721, Serre, Stretta di Carcaci, Cozzo Bardaro e Madonna di Loreto raggiunge a quota 636 il confine tra i comuni di Villafrati e Ciminna. Segue questo confine per Cozzo Rocca Cavallo, quote 633, 726, 768 e 748 della Serra Capezzana e prosegue lungo il confine tra i comuni di Villafrati e Mezzoiuso per la quota 688 fino all'incontro con la trazzera da Villafrati per case Casenti Palmieri. Abbandona qui il confine comunale per seguire la trazzera in località Lago di Munna e scendere all'abitato di Villafrati con una linea che volgendo a sud-ovest incontra da presso il km. 205 la strada statale n. 121 (catanese). Percorre per breve tratto questa strada fino al bivio con la strada Villafrati-Mezzoiuso che segue fino a m. 350 dopo il bivio per la stazione Mezzoiuso dove, in contrada Scorcia-Vacca incontra il confine tra i comuni di Cefalà Diana e Mezzoiuso. Segue questo confine per Pizzo Longobucco fino a quota 619 dove incontra la strada di Villafrati al bivio Lupo che percorre per l'abitato di Godrano e la stazione di Godrano fino al km. 5 dove la abbandona per seguire la trazzera che porta a Portella Gramigna (quota 890). Scende da Portella Gramigna alla valle Rocca di Erice che segue fino al ponte della ferrovia Palermo-Corleone. Segue poi il tracciato ferroviario e la strada d'accesso alla stazione di Ficuzza fino al bivio per Ficuzza dove abbandona il limite del comprensorio Quattro Finaite Giardo per seguire quello del comprensorio dell'Alto e Medio Belice. Seguendo questo limite, percorre la strada per Ficuzza fino a La Guglia dove incontra la strada statale n. 118. Percorre poi questa ultima fino al bivio Lupotto dove segue la provinciale da bivio Lupotto a Piana degli Albanesi dove, per Cugno Sant'Agata, raggiunge poco prima del km. 35 la cantoniera, contrada Rossella, al bivio per la Masseria Rossella. Risale la strada di accesso alla Masseria fino al centro aziendale e poi, con una retta per la cima di monte Rossella, raggiunge il confine comunale tra Santa Cristina Gela e Piana degli Albanesi che segue fino al monte Leardo a quota 1016. Segue ora lo spartiacque lungo la Portella Sant'Agata Giuhai, quota 905, monte Giuhai, quota 778 (dove attraversa la strada provinciale Palermo-Bivio Lupotto), quota 766, Balateddi, monte Maganoce, quota 805, fino a quota 620 dove attraversa il Choni a circa 400 metri a sud dello sbarramento del bacino di Piana degli Albanesi a Monreale. Percorre questo limite lungo il crinale del Kumeta, scendendo poi a Portella Ginestra dove abbandona il confine comunale e segue verso ovest la strada da Piana degli Albanesi a San Giuseppe Jato. Incontra presso quest'ultimo centro

la strada provinciale da bivio di Cristina a Balletto e correndo a monte degli abitati di San Giuseppe Jato e Sancipirrello segue la provinciale fino al ponte Cafesa sul vallone di Muffoletto. Discende lungo il vallone, confine tra i comuni di San Cipirrello e Monreale e poi tra i comuni di San Giuseppe Jato e Monreale e raggiunge il vallone di Pernice che risale fino al ponte Pernice raggiungendo al bivio Pernice il limite tra le provincie di Palermo e Trapani.

Ad *ovest*: da una linea che, confina tra le provincie di Trapani e di Palermo, abbandona il limite del comprensorio di bonifica dell'Alto e Medio Belice e, partendo dal bivio Pernice, a circa 75 metri dopo il km. 32 sulla strada da San Cipirrello a Camporeale, per la contrada Fargione, la trazzera a nord di detta contrada, casa Lavaci a quota 537, si porta, a circa 250 metri dall'abitato di Camporeale, all'attraversamento della strada da Partinico a Camporeale, al km. 20. Volge poi a nord lungo un valloncello e per aperta campagna raggiunge il vallone Zuccari che risale per circa km. 2 fino alla località le Quattro Vanedde. Di qui volge ad ovest lungo la trazzera fino alla quota 231 e poi per aperta campagna devia portandosi a circa m. 500 dopo il km. 10 sulla strada da Camporeale a Partinico. Segue questa fino al bivio sulla strada da Alcamo a Camporeale poi volge ad ovest lungo quest'ultima fino alla quota 296 a circa m. 500 tra il km. 14 ed il km. 15. Abbandona a questo punto la strada per seguire la stradella che divide Timpone Morana dalla contrada Giardinello di Rapitalà e poi volgendo ad angolo retto a nord-ovest raggiunge a quota 212 un vallone (affluente del fiume Sirignano) che risale fino a quota 243. A questo punto attraversa la campagna per raggiungere, poco oltre la quota 294, la trazzera di contrada Biastra che abbandona, dopo circa km. 2 per deviare a nord-ovest con ampia curva e passando a circa m. 200 a sud di Casa Colonna, ripiega verso sud-ovest per quota 394 a raggiungere alle origini il vallone che divide Casa Stellino da Villa Guarrasi. Scende lungo questo vallone fino alla confluenza col vallone del Fico, attraversando al Ponte Finocchio, a quota 180 la strada statale 113 (Settentrionale sicula). Scende poi lungo il torrente della Fico a quota 46 il Castello di Calatubo e casa Sandias e prosegue verso il mare lungo il corso del torrente Finocchio o Calatubo fino alla località Le Macchie dove abbandona il corso del torrente per portarsi al mare a circa m. 200 ad ovest della foce di esso torrente.

Art. 2.

Gli obblighi previsti dalle direttive della trasformazione dell'agricoltura per la zona predetta sono i seguenti:

1) Nelle zone in cui la trasformazione è in atto o in corso avanzato, come è quella costiera, presentazione del piano particolare per i proprietari di fondi con superficie superiore ad Ha 20.

Per tutti gli altri fondi, compresi quelli a pascolo, il limite è elevato ad Ha 50.

2) *Ordinamento colturale*: nei seminativi semplici o arborati non è consentito il ringrano e dovranno adottarsi razionali rotazioni agrarie nelle quali le foraggere figurino per estensioni tali da consentire il carico di bestiame imposto dalle presenti direttive.

3) *Piantagioni legnose*: ove possibile, il 10 % della superficie del fondo dovrà essere destinato a coltura arborea o legnosa specializzata. Gli arboreti a coltura specializzata dovranno risultare con densità di piante normale.

Ove esistano fallanze o radure è fatto obbligo di eliminarle con nuovi piantamenti.

4 *Carico di bestiame*:

a) per le zone irrigue e per gli agrumi non dovrà essere inferiore a kg. 250 per ettaro, di cui la metà costituita da bovini semistabulati;

b) per i seminativi asciutti il carico di bestiame per ettaro non dovrà essere inferiore a kg. 120, di cui circa metà bovino semistabulato;

c) per i pascoli un carico non inferiore a kg. 40 per ettaro.

5) *Sistemazione idraulico-agraria*: per i terreni con pendenza dal 5 al 30 % dovrà adottarsi una sistemazione idonea e convenientemente atta a garentire il regolare deflusso delle acque per impedire erosioni o smottamenti.

Per i terreni con pendenze superiori al 30 % dovrà adottarsi una sitemazione estensiva che garantisca la stabilità e la conservazione del suolo.

6) *Miglioramento dei pascoli*: i terreni a pascolo naturale dovranno essere convenientemente spietrati e liberati da cespugli infestanti senza compromettere la stabilità del suolo.

7) *Costruzioni rurali*: il centro aziendale dovrà essere dotato di stalle, concimaie, magazzini, abitazioni e dormitori di capacità proporzionata all'attività ed alle esigénze del fondo.

Obbligo, altresì, di provvedere ad igieniche costruzioni coloniche per abitazioni accentrate o sparse, la cui superficie coperta dovrà risultare di mq. 65:

a) per ogni 25 ettari di terreno a seminativo o arborato, con esclusione dei boschi e dei pascoli permanenti;

b) per ogni 10 ettari di vigneto;

c) per ogni 5 ettari di agrumeto.

Le abitazioni esistenti nel centro aziendale vanno computate.

Sussiste l'obbligo di effettuare opere di ripristino e manutenzione dei fabbricati esistenti.

8) *Viabilità*: per i fondi di estensione superiore a 20 ettari, non attraversati da strade pubbliche, l'allacciamento alla via pubblica rotabile dovrà effettuarsi quando la distanza non supera km. 1 per le vie aziendali e km. 2 per le vie interaziendali e quando non si rendono necessarie opere d'arte particolarmente onerose.

Per i fondi di estensione superiore a 50 ettari, l'obbligo incombe quando la distanza non supera i km. 2 per le vie aziendali e i km. 4 per le vie interaziendali.

9) *Approvvigionamento idrico*: l'acqua per alimentazione sarà attinta da pozzi o cisterne, da costruire nel caso non esistano nel fondo.

Le sorgenti eventualmente esistenti, se di conveniente portata, dovranno essere utilizzate in modo razionale ed il sistema di conduzione dell'acqua realizzato con canalette in muratura ed impermeabili.

Art. 3.

Ove condizioni particolari dei fondi lo richiedano, gli organi tecnici competenti sono autorizzati a superare i minimi imposti dagli obblighi prescritti dal precedente art. 2.

Art. 4.

Tempo di esecuzione: I termini di tempo da assegnare per l'adempimento delle varie opere e trasformazioni saranno subordinati alla entità delle opere da eseguire.

In ogni caso il termine massimo sarà di sei anni con inizio dalla prima annata agraria successiva all'approvazione del piano particolare.

Per quanto riguarda la sistemazione dei terreni, il termine utile di esecuzione è di dieci anni dall'approvazione del piano particolare con inizio dal primo anno.

I cambi di rotazione dovranno essere messi in atto con i necessari adattamenti a decorrere dalla prima annata agraria.

Le attuazioni, per quello che riguarda il carico di bestiame, debbono essere messi in esecuzione dalla prima annata agraria se si dispone di sufficienti fabbricati rurali, ed entro un anno dalla costruzione dei fabbricati, qualora l'attuale dotazione di essi sia insufficiente.

Entro i limiti sopra stabiliti, i tempi di esecuzione, per le singole opere, saranno fissati nei piani particolari approvati.

Art. 5.

L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Palermo è tenuto ad esibire ai proprietari che ne facciano richiesta l'elaborato originale delle direttive predette permettendone la consultazione presso la sede dell'Ispettorato durante il normale orario di ufficio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e sarà affisso nell'albo pretorio dei Comuni il cui territorio ricade in tutto o in parte nella zona in questione.

Alle conseguenti formalità provvederà, tempestivamente, l'Ufficio regionale per la riforma agraria.

Palermo, addì 24 luglio 1954

L'Assessore: GERMANÀ

(4319)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Piacenza.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Piacenza in data 10 dicembre 1953, n. 31783, con cui è stato indetto il concorso al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli ed esami al posto di coadiutore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Piacenza è costituita come appresso:

Presidente:
Galateo dott. Antonio Claudio, vice prefetto.

Componenti:
Cambosu prof. Giovanni, docente in igiene;
Pieroni prof. Antonio, docente in chimica;
Calò prof. Aldo, dell'Istituto superiore di sanità;
Gazzi prof. Vittorio, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Bologna.

Segretario:
Larosa dott. Francesco.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Piacenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 25 agosto 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4309)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte, grafiche e scritto-grafiche dei concorsi a cattedre negli istituti d'istruzione media, indetti con decreto Ministeriale 22 maggio 1953.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il decreto Ministeriale 22 maggio 1953, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 3 giugno 1953, con il quale sono stati indetti i concorsi esami di Stato ordinari per l'insegnamento negli istituti di istruzione media;

Considerata la necessità, che anche le prove scritta e grafica del concorso esame di Stato di contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale (tab. 3 Avv), abbiano luogo in sedi decentrate, dato il numero rilevante delle candidate;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 9 agosto 1954, prot. 86616/12106, con la quale si concede il nulla osta per lo svolgimento dei concorsi esami di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

Il diario delle prove scritte, grafiche e scritto-grafiche dei concorsi esami di Stato ordinari per l'insegnamento negli istituti di istruzione media, indetti con il decreto Ministeriale 22 maggio 1953, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 3 giugno 1953, è stabilito come da annessa tabella.

Art. 2.

Le prove scritta e grafica del concorso-esame di Stato di contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale (tab. 3 Avv), avranno luogo nelle sedi di Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

Le candidate del concorso stesso dovranno indicare all'Ufficio concorsi del Ministero, nel termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, in quali delle sedi anzidette intendano sostenere le prove di cui al precedente comma.

Art. 3.

In attesa che siano compiuti gli accertamenti relativi al possesso, da parte dei candidati, dei requisiti necessari per la partecipazione ai concorsi-esami di Stato, di cui al precedente art. 1, i candidati medesimi si intendono ammessi alle relative prove scritte, grafiche e scritto-grafiche con riserva.

Essi, pertanto, in mancanza di qualsiasi comunicazione in contrario, dovranno presentarsi alle suddette prove, senza attendere alcun speciale invito da parte del Ministero.

Prima di entrare in sala d'esame, i candidati dovranno esibire al personale di vigilanza uno dei documenti di riconoscimento di cui all'ultimo comma del parag. 12 del bando; essi dovranno, inoltre, essere muniti dell'occorrente per scrivere, fatta eccezione della carta, che sarà fornita, debitamente timbrata, dal Ministero.

Art. 4.

Ai sensi del già citato parag. 12, i candidati ciechi o mutilati di guerra, che si trovino nelle impossibilità di eseguire le prove con le modalità stabilite, dovranno inviare una istanza specifica dieci giorni prima dell'inizio delle prove e presentarsi nel giorno antecedente a ciascuna delle prove stesse all'Ufficio concorsi del Ministero o, nel caso di prove decentrate, al Provveditorato agli studi della sede dove dovranno sostenere le prove stesse, affinchè si possano tempestivamente adottare i provvedimenti del caso.

Art. 5.

Tutte le prove avranno inizio alle ore otto. Perde il diritto alla prova di esame chi non si trovi presente nel giorno e nell'ora stabiliti, anche se impedito da gravi motivi.

Art. 6.

I locali nei quali si svolgeranno le prove scritte e grafiche saranno indicati con avviso affisso all'albo del Ministero, per i concorsi le cui prove avranno luogo soltanto in Roma; per le prove, invece, che si svolgeranno, oltre che in Roma, anche in sedi decentrate, i locali saranno indicati, rispettivamente, nell'albo del Ministero ed in quello dei Provveditorati agli studi delle sedi d'esame.

Art. 7.

I partecipanti agli esami di scienze naturali, chimica e geografia nei licei e negli istituti magistrali (tab. 10) e di storia dell'arte nei licei (tab. 14), per i quali è prescritta la sola prova orale, i partecipanti agli esami di scienze e merceologia nelle scuole tecniche e professionali femminili (tab. A-IX) e di scienze naturali, merceologia ed agraria nelle scuole di magistero professionale per la donna (tab. M-II), per i quali sono prescritte le sole prove pratiche ed orali, ed infine tutti coloro che avranno superato le prove scritte, grafiche e scritto-grafiche, saranno chiamati a gruppi alle prove orali con raccomandata personale, nella quale sarà indicato il giorno, l'ora ed il luogo nel quale dovranno presentarsi.

Roma, addì 23 agosto 1954

Il Ministro: MARTINO

Data	Tabella	CONCORSI	Posti a concorso	Prove	Sede di esame
15-11-1954	E-I	Fisica negli istituti tecnici industriali . . .	3	scritta	Roma
16-11-1954	E-II	Fisica ed elettrotecnica negli istituti tecnici industriali	—	»	»
17-11-1954	D-III	Elettrotecnica e radiotecnica nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici	—	»	»
18-11-1954	E-III	Elettrotecnica e laboratorio negli istituti tecnici industriali	4	»	»
18-11-1954	C-I	Scienze naturali, geografia e patologia vegetale negli istituti tecnici agrari	—	»	»
19-11-1954	D-II	Elettrotecnica nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici	—	»	»
19-11-1954	B-I	Scienze fisiche e naturali e industrie agrarie nelle scuole tecniche agrarie	—	»	»
20-11-1954	E-IV	Radiotecnica e laboratorio negli istituti tecnici industriali per radio tecnici	—	»	»
20-11-1954	G-I	Scienze naturali e geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	10	»	»
22-11-1954	5-Avv.	Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	178	»	»
23-11-1954	5-Avv.	Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo industriale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	178	grafica	»
24-11-1954	E-XIII	Tecnologia meccanica e laboratorio negli istituti tecnici industriali	6	scritta	»
24-11-1954	B-II	Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale e agrimensura nelle scuole tecniche agrarie	—	»	»
25-11-1954	J-II	Fisica, elementi di chimica e di macchine negli istituti tecnici nautici	10	»	»
26-11-1954	B-VI	Agraria e zootecnia nelle scuole tecniche agrarie	—	»	»
27-11-1954	D-IV	Meccanica e disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici, tessili e minatori	10	scritto-grafica	»
27-11-1954	C-XIII	Zootecnia negli istituti tecnici agrari	—	scritta	»
29-11-1954	J-V	Macchine marine e disegno negli istituti tecnici nautici	5	»	»
29-11-1954	C-IV	Agricoltura negli istituti tecnici agrari	—	»	»
30-11-1954	J-V	Macchine marine e disegno negli istituti tecnici nautici	5	grafica	»
30-11-1954	C-IV	Agricoltura negli istituti tecnici agrari	—	scritta	»
1-12-1954	E-V	Meccanica, macchine e disegno relativo negli istituti tecnici industriali	9	»	»
1-12-1954	C-V	Economia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari	—	»	»
2-12-1954	E-V	Meccanica, macchine e disegno relativo negli istituti tecnici industriali	9	grafica	»
2-12-1954	C-V	Economia ed estimo rurale negli istituti tecnici agrari	—	scritta	»
3-12-1954	E-VI	Disegno tecnico negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	3	»	»
3-12-1954	E-VII	Aerotecnica negli istituti tecnici industriali .	—	»	»
4-12-1954	E-VI	Disegno tecnioo negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti	3	grafica	»
4-12-1954	E-VII	Aerotecnica negli istituti tecnici industriali .	—	»	»
6-12-1954	C-XIV	Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria negli istituti tecnici agrari	6	scritta	»
6-12-1954	J-III	Astronomia e navigazione negli istituti tecnici nautici	2	»	»
7-12-1954	C-XIV	Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria negli istituti tecnici agrari	6	grafica	»
9-12-1954	D-XII	Tessitura e disegno tessile nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per tessili	—	scritta	»
10-12-1954	D-XIII	Topografia e disegno relativo nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per minatori	1	scritto-grafica	»
11-12-1954	E-XIV	Topografia e costruzioni negli istituti tecnici industriali per minerari	4	scritta	»
13-12-1954	E-XIV	Topografia e costruzioni negli istituti tecnici industriali per minerari	4	grafica	»
14-12-1954	H-II	Topografia negli istituti tecnici per geometri	19	scritta	»
15-12-1954	H-II	Topografia negli istituti tecnici per geometri	19	grafica	»
16-12-1954	A-XI	Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali e per geometri	17	scritta	»

Data	Tabella	CONCORSI	Posti a concorso	Prove	Sede di esame
17-12-1954	A-XI	Costruzioni e disegno di costruzioni negli istituti tecnici industriali e per geometri	17	grafica	Roma
18-12-1954	13	Maestra giardiniera negli istituti magistrali	—	scritta	»
10- 1-1955	H-I	Agronomia ed estimo negli istituti tecnici per geometri	15	»	»
11- 1-1955	H-I	Agronomia ed estimo negli istituti tecnici per geometri	15	»	»
12- 1-1955	4-Avv.	Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo agrario nelle scuole secondarie di avviamento professionale	240	»	»
13- 1-1955	4-Avv.	Direzione con insegnamento di materie tecniche del tipo agrario nelle scuole secondarie di avviamento professionale	240	grafica	»
14- 1-1955	D-XIV	Tecnologia ed arte mineraria nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per minatori	—	scritto-grafica	»
15- 1-1955	E-XIX	Tecnologia della filatura e della tessitura negli istituti tecnici industriali per tessili e tintori	—	scritta	»
17- 1-1955	J-VI	Teoria e costruzione della nave negli istituti tecnici nautici	6	»	»
18- 1-1955	J-VI	Teoria e costruzione della nave negli istituti tecnici nautici	6	grafica	»
19- 1-1955	J-IV	Attrezzatura e manovra negli istituti tecnici nautici	—	scritta	»
19- 1-1955	C-II	Chimica e industrie agrarie negli istituti tecnici agrari	2		»
20- 1-1955	D-X	Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per edili	—	grafica	»
20- 1-1955	E-IX	Chimica industriale e tintoria e laboratorio negli istituti tecnici industriali	1	scritta	»
21- 1-1955	E-VIII	Chimica e laboratorio negli istituti tecnici industriali	—	»	»
22- 1-1955	A-VIII	Chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali, industriali e per geometri	17	»	»
24- 1-1955	G-II	Geografia generale ed economica negli istituti tecnici commerciali	13	»	»
25- 1-1955	6-Avv.	Insegnamento di materie tecniche del tipo commerciale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	274	»	»
26- 1-1955	F-I	Computisteria e pratica commerciale nelle scuole tecniche commerciali	63	»	»
27- 1-1955	G-IV	Ragioneria e tecnica commerciale negli istituti tecnici commerciali	97	»	»
28- 1-1955	G-V	Materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici commerciali	62	»	»
29- 1-1955	G-V	Materie giuridiche ed economiche negli istituti tecnici commerciali	62	»	»
31- 1-1955	J-I	Storia e geografia negli istituti tecnici nautici	2	»	»
1- 2-1955	M-I	Italiano, storia e geografia nelle scuole di magistero professionale per la donna	—	»	»
2- 2-1955	A-III	Lettere italiane negli istituti tecnici nautici e commerciali	—	»	»
3- 2-1955	2ª Cl.	Lettere classiche nei licei	109	»	»
4- 2-1955	12	Musica e canto negli istituti magistrali	—	»	»
5- 2-1955	D-I	Matematica, fisica e chimica nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale	—	»	»
7- 2-1955	L-I	Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali e merceologia nelle scuole professionali femminili	—	»	»
8- 2-1955	A-X	Disegno negli istituti tecnici per geometri	—	grafica	»
9- 2-1955	L-II	Disegno nelle scuole professionali femminili	4	»	»
10- 2-1955	L-II	Disegno nelle scuole professionali femminili	4	»	»
12- 2-1955	L-III	Economia domestica, esercitazioni ed igiene nelle scuole professionali femminili	1	scritta	»
14- 2-1955	M-IV	Economia domestica ed igiene nelle scuole di magistero professionale per la donna	—	»	»
15- 2-1955	M-III	Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professionale per la donna	—	»	»
16- 2-1955	M-III	Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professionale per la donna	—	grafica	»
17- 2-1955	M-III	Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professionale per la donna	—	»	»

Data	Tabella	CONCORSI	Posti a concorso	Prove	Sede di esame
18 -2-1955	1	Italiano, latino, storia e geografia negli istituti medi inferiori	4182	scritta	Bari Bologna Cagliari Catania Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Roma Torino
19- 2-1955	1ª Cl.	Italiano, latino, greco, storia e geografia nei ginnasi	194	»	
21- 2-1955	3ª Cl.	Lettere italiane e storia negli istituti magistrali . .	100	»	
22- 2-1955	A-II	Lettere italiane e storia negli istituti tecnici . .	51	»	
23- 2-1955	5	Filosofia e storia nei licei e negli istituti magistrali	221	»	
24- 2-1955	4	Lettere italiane, latine e storia nei licei e negli istituti magistrali	241	»	
25- 2-1955	4	Lettere italiane, latine e storia nei licei e negli istituti magistrali	241	»	
26- 2-1955	1-Avv.	Italiano, storia e geografia nelle scuole secondarie di avviamento professionale	678	»	
28- 2-1955	A-I	Italiano, storia e geografia nelle scuole tecniche e professionali femminili	2	»	
1- 3-1955	7-d	Lingua e letteratura spagnuola negli istituti medi di secondo grado	—	»	Roma
2- 3-1955	7-d	Lingua e letteratura spagnuola negli istituti medi di secondo grado	—	»	»
3- 3-1955	A-V-s	Lingua e letteratura spagnuola per cattedre di ruolo A negli istituti tecnici industriali, commerciali e nautici	—	»	»
4- 3-1955	A-V-s	Lingua e letteratura spagnuola per cattedre di ruolo A negli istituti tecnici industriali, commerciali e nautici	—	»	»
5- 3-1955	A-IV-s	Lingua e letteratura spagnuola per cattedre di ruolo B nelle scuole tecniche commerciali	—	»	»
7- 3-1955	A-IV-s	Lingua e letteratura spagnuola per cattedre di ruolo B nelle scuole tecniche commerciali	—	»	»
8- 3-1955	7-c	Lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di secondo grado	7	»	»
9- 3-1955	7-c	Lingua e letteratura tedesca negli istituti medi di secondo grado	7	»	»
10- 3-1955	A-V-t	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo A negli istituti tecnici industriali, commerciali e nautici	—	»	»
11- 3-1955	A-V-t	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo A negli istituti tecnici industriali, commerciali e nautici	—	»	»
12- 3-1955	A-IV-t	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo B nelle scuole tecniche commerciali	1	»	»
14- 3-1955	A-IV-t	Lingua e letteratura tedesca per cattedre di ruolo B nelle scuole tecniche commerciali	1	»	»
15- 3-1955	2	Matematica negli istituti medi inferiori	952	»	Cagliari Firenze Milano Napoli Palermo Roma
16- 3-1955	9	Matematica e fisica nei licei e negli istituti magistrali	282	»	
17- 3-1955	A-VI	Matematica negli istituti tecnici industriali, commerciali e nautici	—	»	
18- 3-1955	A-VII	Matematica e fisica negli istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri	52	»	
21- 3-1955	2-Avv.	Matematica, elementi di scienze fisiche e naturali, di merceologia ed igiene nelle scuole secondarie di avviamento professionale	790	»	
22- 3-1955	3	Disegno negli istituti medi inferiori	462	grafica	
23- 3-1955	II	Disegno nei licei scientifici e negli istituti magistrali	54	»	
24- 3-1955	3-Avv.	Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	148	scritta	
25- 3-1955	3-Avv.	Contabilità, economia domestica, elementi di merceologia e disegno professionale nelle scuole secondarie di avviamento professionale	148	grafica	
26- 3-1955	7-a	Lingua e letteratura francese negli istituti medi di secondo grado	16	scritta	
28- 3-1955	7-a	Lingua e letteratura francese negli istituti medi di secondo grado	16	»	
29- 3-1955	A-V-f	Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo A negli istituti tecnici industriali, commerciali e nautici	24	»	

Data	Tabella	CONCORSI	Posti a concorso	Prove	Sede di esame
30- 3-1955	A-V-f	Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo A negli istituti tecnici industriali, commerciali e nautici	24	scritta	
31- 3-1955	A-IV-f	Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo B nelle scuole tecniche commerciali	—	»	
1- 4-1955	A-IV-f	Lingua e letteratura francese per cattedre di ruolo B nelle scuole tecniche commerciali	—	»	
14- 4-1955	7-b	Lingua e letteratura inglese negli istituti medi di secondo grado	23	»	Cagliari Firenze Milano Napoli Palermo Roma
15- 4-1955	7-b	Lingua e letteratura inglese negli istituti medi di secondo grado	23	»	
16- 4-1955	A-V-i	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo A negli istituti tecnici industriali, commerciali e nautici	62	»	
18- 4-1955	A-V-i	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo A negli istituti tecnici industriali, commerciali e nautici	62	»	
19- 4-1955	A-IV-i	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo B nelle scuole tecniche commerciali	2	»	
20- 4-1955	A-IV-i	Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo B nelle scuole tecniche commerciali	2	»	
21- 4-1955	D-VIII	Tecnologia e disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici e falegnami ebanisti	4	»	Roma
22- 4-1955	D-VIII	Tecnologia e disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici e falegnami ebanisti	4	grafica	»
23- 4-1955	E-XV	Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo negli istituti tecnici industriali per edili	1	scritto-grafica	»
26- 4-1955	E-XVI	Disegno di proiezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali per edili	—	grafica	»
27- 4-1955	E-XVI	Disegno di proiezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali per edili	—	»	»
28- 4-1955	E-XVII	Disegno ornamentale tessile negli istituti tecnici industriali per tessili e tintori	—	»	»
29- 4-1955	E-XVIII	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici industriali per tessili e tintori	—	scritta	»
30- 4-1955	E-XVIII	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici industriali per tessili e tintori	—	grafica	»

(4259)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.